

## ALLE FANFANI Ieri l'inaugurazione nel Parco della Solidarietà

# Arriva la panchina dell'Aido per sensibilizzare sul dono

di **Cristina Vercellone**

Anche Lodi da oggi ha la sua panchina del dono firmata dall'Aido, per sensibilizzare le persone e invitarle a donare gli organi perché solo così si possono aiutare gli altri e salvare delle vite in più. Il Lodigiano, invece, ha una media di adesioni alla donazione, al momento del rinnovo della carta d'identità, più bassa della media nazionale, il 66,4 per cento contro il 72. La presidente dell'Aido Giusy Baffi, in occasione della cerimonia del taglio del nastro della panchina, avvenuta ieri mattina, nel parco della solidarietà di via don Maggi, alle Fanfani, ne ha approfittato per esortare i lodigiani a donare. La mattinata ha avuto inizio con la messa delle 10, celebrata da don Franco Anelli, nella chiesa parrocchiale. Al termine del rito religioso, durante il quale il sacerdote ha esortato a vivere una vita nell'autenticità e con impegno, la cerimonia si è spostata nel parco, per lo svelamento della panchina e la benedizione da parte del parroco, alla presenza dell'assessore Francesco Milanese, dell'infermiera coordinatrice delle donazioni di Asst Matilde Riboldi, della presidente Giusy Baffi, dei suoi vice Simona Polenghi e Angelo Rappelli, dell'amministratrice Domenica De Vecchi, della segretaria Alessandra Ferrari e degli esponenti delle sezioni comunali (San Colombano, Lodi Vecchio che aveva anche un esponente dell'Avis, Sant'Angelo, Li-



Inaugurata la panchina del dono targata Aido



vraga e Brembio). «Donare...Vita oltre la vita» recita la targa collocata sullo schienale. «La donazione parte da una vita che si spegne - ha detto Baffi -, ma la speranza è fondamentale e ognuno di noi può restituire quel dono che ha ricevuto che è la vita. Grazie al Comune, alla fondazione Banca popolare di Lodi, al parroco, all'Asst e a Matilde Riboldi che

è in prima linea con noi per diffondere il messaggio della donazione nelle scuole». Parole di ringraziamento sono arrivate da Milanese che ha sottolineato l'importanza di avere una panchina in più nel parco dove tante persone si potranno sedere e anche abbracciare, perché il «dono è vita» anche nel quotidiano». ■